

Margrethe Vestager

La commissaria Ue: "Su Rai Way vigili l'Italia"

di Virginia Della Sala

Bruxelles

È una priorità delle autorità di controllo italiane vigilare sul mercato delle telecomunicazioni, sulle fusioni e sugli acquisti e trovare le soluzioni che risolvano il problema". Sul caso Mediaset - Rai Way, la Direzione generale della concorrenza e il commissario danese Margrethe Vestager, esponente di un partito di sinistra liberale, indicano le autorità garanti nazionali come cardine fondamentale per ristabilire un equilibrio.

Commissario Vestager, in Italia, nel caso dell'Opa lanciata da E! Towers, controllata di Mediaset, sulle antenne di Rai Way, chi deve intervenire per garantire condizioni concorrenziali?

È difficile, nei casi che riguardano i media, le telecomunicazioni e il digitale, capire se la questione investa il Paese in cui si sviluppa o se invece sia di competenza della Commissione europea. Credo, però, che casi come questo abbiano

una forte dimensione nazionale. Noi, d'altra parte, tuteliamo il mercato continentale, garantiamo la concorrenza in Europa, ci assicuriamo che non siano posti impedimenti tra gli attori economici dei vari stati dell'Unione europea.

Com'è la situazione negli altri Paesi?

Sono in corso approfonditi dibattiti, in diversi Paesi europei, su quale sia il giusto numero di linee telefoniche, di quelle della telefonia mobile, di trallicci, di fibra ottica e di

antenne che le compagnie possono detenere. È un dibattito aperto per un mercato in rapida evoluzione tecnologica. Stiamo lavorando con il Parlamento europeo e con il Consiglio per tenere il passo e per creare un mercato che sia il più possibile aperto ed europeo. Anche perché, i mercati delle telecomunicazioni e dei media, al momento, sono molto nazionali.

Può la più grande compagnia di media in un paese acquisire anche solo il 49% di una compagnia pubblica e può il governo bloccare l'offerta per tutelare le dinamiche concorrenziali?

La risposta a questa domanda è una sola: se si cerca di proteggere un mercato, c'è sempre un prezzo da pagare. E a pagarlo sono sempre e solo i consumatori attraverso l'aumento dei prezzi. È necessario garantire che paghino il minor prezzo possibile: è una condizione che si realizza solo in un regime di reale concorrenza.

